

SELEZIONE

CENTRO STUDI EMIGRAZIONE ROMA

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Anno I

Numero 14

1 Dicembre 1964

RISPONDENTI DA:

ROMA
MILANO
CITTÀ DEL VATICANO
PARIGI
COLONIA
MUNICO DI BAVIERA
BERNA
BASILEA
LONDRA
GINEVRA
BRUXELLES
CHICAGO
NEW YORK
WASHINGTON
SAN FRANCISCO
BUENOS AIRES
RIO DE JANEIRO
SAO PAULO
SINGAPORE
SYDNEY
MELBOURNE
MONTREAL
VANCOUVER
SCH-SUR-ALZETTE
LAIA
SANTIAGO
CARACAS
MONTEVIDEO

SOMMARIO

Lettera di S.E. il Card. Confalonieri.

Pubblicazione della rivista di studio sui problemi migratori, STUDI EMIGRAZIONE. Contenuto del primo fascicolo.

Aumentata l'immigrazione italiana in Canada.

Sacerdoti diocesani nord-americani nominati Missionari degli emigrati e dei fedeli di lingua spagnola.

Le migrazioni interne in Brasile. Direttive pontificie.

Distribuzione per Cantone degli emigrati italiani e delle Sedi Missionarie in Svizzera.

Corso di aggiornamento presso il Pontificio Collegio per l'Emigrazione.

Ripartizione dei Sacerdoti per gli emigrati in Europa secondo la loro provenienza (Diocesi o Istituto Religioso).

SELEZIONE CSER E LA STAMPA ITALIANA ALL'ESTERO.

Frequentemente ci è offerta l'occasione di leggere sulle colonne dei giornali italiani all'estero, anche cattolici, la formulazione di tesi o l'approvazione incondizionata di atteggiamenti riguardanti taluni aspetti del fenomeno migratorio, sui quali ci sentiamo in dovere di avanzare giustificate riserve.

Particolarmente in tema di "integrazione" e di "posizione giuridica" dell'italiano all'estero (si pensi ad esempio alla questione del diritto di voto o della doppia cittadinanza) le tesi esposte dalla stampa italiana all'estero non sembrano sempre correttamente impostate e risultano spesso frettolosamente formulate. Ad influire su tali atteggiamenti sono spesso i servizi interessati di certe Agenzie giornalistiche molto attive nel settore dell'emigrazione ed ancorate ad orientamenti più politici che tecnici.

Allo scopo di collaborare in questa delicata materia di chiarificazione con le Redazioni dei giornali cattolici italiani all'estero, SELEZIONE CSER inizierà dal prossimo numero una serie di interventi, riservati ad opinioni o tesi sostenute dalla stampa italiana all'estero. E' un dialogo che riteniamo necessario e che ci auguriamo fruttuoso.

LETTERA di S.E. IL CARD. CARLO CONFALONIERI

SACRA CONGREGAZIONE
CONCISTORIALE

Roma, 16 novembre 1964

Prot. N. 864/64

Reverendissimo Padre,

Sono qui pervenute, trasmesse dalla P.V. Rev.ma con pregiata Lettera del 10 u.s., le copie dei primi numeri della pubblicazione quindicinale SELEZIONE CSER, iniziativa promossa dal Centro Studi Emigrazione, diretto dai PP. Scalabriniani, presso il Pontificio Collegio dei Sacerdoti per l'emigrazione italiana.

Nel ringraziarLa vivamente del cortese invio, formulo di gran cuore l'augurio che detta pubblicazione, ideata allo scopo specifico di contribuire alla informazione e formazione apostolica dei Missionari Italiani di Emigrazione d'Europa e d'Oltreoceano (comunicando informazioni statistiche o appunti storici utili, segnalando esperienze pastorali tra gli emigrati, indicando pubblicazioni e libri proficui per la formazione specifica dei Missionari) compia un'efficace opera di sensibilizzazione e di bene tra i lettori.

Auspicando sul suo lavoro e su quanti collaborano con la P.V. le piu' copiose benedizioni del Signore, profitto volentieri dell'incontro per professarmi con sensi di distinto ossequio

della P.V. Rev.ma
dev.mo nel Signore

C. Card. Confalonieri
C. CARD. CONFALONIERI
Segr.

Reverendissimo Padre
P. GIOVANNI BATTISTA SACCHETTI
Direttore del
Centro Studi Emigrazione

Publicazione della rivista di studio sui problemi migratori, STUDI EMIGRAZIONE.

- Contenuto del primo fascicolo

Il 15 novembre scorso è uscito il primo fascicolo della rivista quadrimestrale STUDI EMIGRAZIONE, pubblicata a cura del Centro Studi Emigrazione di Roma ed edita dalla Casa Editrice "Morcelliana" di Brescia.

Il fascicolo è presentato da una lettera di S. E. il Card. Carlo Confalonieri, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale, il dicastero che si interessa dell'assistenza degli emigranti cattolici in tutti i Paesi del mondo. La lettera rileva che la rivista si presenta come "uno sforzo di analisi e di delucidazione per offrire ai cattolici un utile strumento di conoscenza di uno fra i più complessi problemi umani della società contemporanea e della sua più adeguata soluzione", e augura alla nuova pubblicazione "un largo successo, particolarmente tra gli studiosi, i pastori d'anime e i missionari degli emigranti".

La rubrica "Studi" ospita un articolo del noto sociologo americano Andrew M. Greeley, dal titolo "La sociologia americana e lo studio dei 'gruppi etnici' degli immigrati", ed un altro dello studioso di problemi migratori Prof. Giuseppe Lucrezio Monticelli, dal titolo "Emigrazione di 'rottura' e ricostituzione dei 'gruppi etnici'".

Il Greeley sostiene la permanenza e la validità dei gruppi etnici nella società americana a distanza di decenni dalla fine dell'esperimento della grande emigrazione (validità riconosciuta ed utilizzata dagli uomini della politica e della finanza americana), ed espone la suggestiva ipotesi che "nella società americana contemporanea etnicità e religione siano così intimamente unite da essere inseparabili." Non è chi non veda l'implicazione di una tale ipotesi sociologica sul discusso problema giuridico e pastorale delle cosiddette "parrocchie nazionali".

Il prof. Lucrezio Monticelli formula a sua volta l'ipotesi che tutt'altro sia il valore dei gruppi etnici o culturali nella emigrazione interna contemporanea, che è prevalentemente migrazione "di rottura" con l'ambiente di origine. L'articolo di Lucrezio Monticelli è corredato da un'ampia e scelta bibliografia.

La rubrica "Note e Discussioni" contiene un interessantissimo studio di P. Cesare Zanconato, dal titolo "Chiesa - Diaspora - Emigrazione", alcune note su "I ruoli extrafamiliari nell'emigrazione", osservazioni di carattere pastorale sul problema del "servizio sociale" visto come collaborazione dei laici, ed altre di carattere sociale in merito al recente accordo migratorio italo-svizzero.

Seguono le rubriche "Documentazioni", "Panorama delle Riviste", "Recensioni" e "Notiziario internazionale".

Il primo numero della rivista STUDI EMIGRAZIONE è stato presentato a Roma alla Libreria Internazionale "Paesi Nuovi" il 25 novembre u.s., dall'On. Ferdinando Storchi, Sottosegretario agli Esteri per l'Emigrazione, dei Professori Achille Ardigò, dell'Università di Bologna, Hervé Carrier, dell'Università Gregoriana, dal dott. Lucrezio Monticelli, Segretario Generale della G.C.I.E., e dal Direttore della rivista, P. G.B. Sacchetti.

Alla riunione hanno partecipato il Direttore Generale per l'Emigrazione della Farnesina, Ministro plenipotenziario Playa, il Ministro Savina, funzionari del Ministero degli Affari Esteri, il dott. Leonida Felletti, direttore di "Italiani nel Mondo", l'avv. Carlo Tomazzoli, direttore Generale dell'ICLE, l'On. Maria Federici, Presidente dell'ANFE, il prof. Tommaso Salvemini, dell'Università di Roma, rappresentanti delle ACLI e dell'Azione Cattolica Italiana.

Nel suo intervento il Sottosegretario Storchi ha illustrato uno degli aspetti più moderni dell'emigrazione: come viene accolto l'emigrante che arriva in un Paese straniero.

"Non è soltanto il problema dell'occupazione che oggi si cerca di risolvere - ha detto l'On. Storchi - ma tutta una serie di problemi sociali ed umani, da quelli tecnici a quelli spirituali, all'inserimento dell'emigrato nella società che lo ospita. La prova evidente di questa nostra preoccupazione è nell'impegno che le nostre rappresentanze diplomatiche e consolari pongono nell'assolvere il complesso compito dell'assistenza; è anche nella constatazione che, negli incontri internazionali, aventi per oggetto questioni migratorie, non ci sofferma solo sul problema originario dell'emigrazione; l'interessamento si è esteso alla vita del nostro connazionale: si affrontano i problemi della casa, della scuola, dell'educazione dei figli, le esigenze ricreative, la radio, la televisione".

L'On. Storchi ha concluso elogiando l'azione altamente proficua dei nostri Missionari e le iniziative promosse dal Centro Studi Emigrazione.

<p>Aumentata l'immigrazione italiana in Canada</p>
--

Il 14 novembre scorso, il quotidiano di espressione francese di Ottawa, "Le Droit", ha pubblicato le cifre diramate dal Ministero dell'immigrazione canadese relative agli immigrati entrati nel Paese nei primi 9 mesi dell'anno corrente.

Le cifre dimostrano che la forte immigrazione del dopoguerra, che si era arrestata negli ultimi anni, sta registrando ora una ripresa in seguito all'avvento al potere del Partito Liberale. I dati statistici rilevano anche un significativo incremento nel flusso immigratorio italiano nel Canada in confronto agli anni precedenti.

Durante i primi 9 mesi del corrente anno sono entrati in Canada 84.666 immigranti: 22.721 inglesi (19.122 nello stesso periodo del 1963), 14.192 italiani (10.315 nel 1963), 9.446 statunitensi (8.726 nel 1963), 3.816 portoghesi. Secondo funzionari del Ministero, per la prima volta dopo il 1960 il totale degli immigranti nel Canada dovrebbe raggiungere, entro la fine dell'anno, le 100.000 unità.

Più della metà di questi immigrati (45.835) sono stati assorbiti dalla provincia dell'Ontario, e 19.757 si sono diretti nella provincia del Quebec. Al terzo posto viene la Colombia Britannica con 9.291 immigranti.

<p>Sacerdoti diocesani nord-americani nominati Missionari degli emigrati e dei fedeli di lingua spagnola negli Stati Uniti</p>
--

Nel corso dell'anno corrente, la Sacra Congregazione Concistoriale ha nominato missionari dei fedeli di lingua spagnola residenti nell'ambito territoriale della propria diocesi, otto sacerdoti di Cleveland.

Sebbene ciò non implichi alcuna erezione giuridica di "missio cum cura animarum" secondo il tenore della Costituzione Apostolica "Exsul Familia", dette nomine, che rientrano nel quadro giuridico della Costituzione medesima, fanno prevedere nuovi orizzonti pastorali. Sarà opportuno che queste nuove prospettive vengano tenute presenti dai Missionari Scalabriniani negli Stati Uniti, non solo per quanto riguarda l'assistenza religiosa dei portoghesi, cubani o messicani da affidare a membri della Pia Società di origine spagnola o comunque ben preparati nella lingua e mentalità di questi fedeli, ma anche in vista di una applicazione similare del provvedimento, entrato in vigore nella diocesi di Cleveland, verso i fedeli di lingua italiana in quelle diocesi ove tuttora forti nuclei di vecchi emigrati italiani o dove è stato più sensibile l'arrivo dei giovani emigrati provenienti dall'Italia nel secondo dopoguerra. (Vedi, ad esempio, i Sacerdoti che lavorano in California nell'ambito della Federazione Cattolica Italiana promossa dal Sig. Provvidenza).

Le migrazioni interne in Brasile.
Direttive Pontificie.

Il Segretario di Stato card. Cicognani, a nome del Papa, ha inviato all'arcivescovo di Brasilia, mons. De Almeida Batista, una lettera in lingua portoghese in occasione della prima settimana sociale di quella arcidiocesi, dedicata allo studio del tema "La emigrazione interna".

Il card. Cicognani sottolinea "i problemi posti da una massiccia emigrazione di rurali, che l'inclemenza delle stagioni, l'insufficienza delle strutture e la mancanza di risorse locali spinge verso la capitale nella speranza di trovare un lavoro più stabile e di un più facile guadagno. Nella maggior parte dei casi - aggiunge - questa gente non ha ricevuto una istruzione di base, né ha l'indispensabile preparazione professionale; di conseguenza essa si trova di fronte alla prospettiva di un lavoro mal retribuito, e per giunta incerto, o a quella della disoccupazione, con tutte le funeste conseguenze di miseria materiale e morale. Ora, una delle principali preoccupazioni apostoliche della Chiesa è, senza dubbio, la cura dei poveri. Per questo, essa loda, stimola e orienta, secondo la sua dottrina sociale, le iniziative che contribuiscono al progresso materiale e spirituale.

"Spetta, alle regioni di origine degli emigranti - conclude il documento - il dovere di dare ad essi una formazione culturale di base e una idonea preparazione professionale. Sul piano nazionale, poi, si deve provvedere all'equilibrio fra le diverse regioni del Paese, onde assicurare l'elevazione di quelle più povere. Da parte loro, le regioni che accolgono gli immigrati hanno il dovere di carità e di giustizia sociale di aiutarli ad acquistare le attitudini necessarie per accedere a un lavoro remunerativo".

Distribuzione per Cantone degli
emigrati italiani e delle Sedi
Missionarie in Svizzera

Secondo dati recentemente pubblicati dall'Ufficio Federale Svizzero dell'Industria, Arti e Mestieri e del Lavoro, alla fine di agosto 1964 erano presenti nella Confederazione Elvetica 720.901 lavoratori stranieri sottoposti a controllo. Di essi, 474.340 erano italiani (pari al 65,8%), seguiti dagli spagnoli (82.320), tedeschi (78.550), austriaci (27.715), francesi (24.012) e 33.964 appartenenti ad altri Stati.

Allo scopo di offrire elementi di giudizio sull'adeguamento della ripartizione delle forze missionarie alla effettiva consistenza delle collettività italiane, pubblichiamo il seguente confronto tra la suddivisione degli emigrati italiani e delle sedi di Missione, così come appariva alla fine di agosto dell'anno corrente:

CANTONE	ITALIANI	MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE
Zurigo	88.417	3
Ticino	52.845	-
Berna	51.956	4
Argovia	38.395	5
Vaud	31.085	4
Ginevra	25.061	2
Grigioni	22.917	2
San Gallo	22.203	4
Basilea Campagna	19.076	4
Vallese	18.428	1
Soletta	17.014	3
Turgovia	15.154	3
Basilea Città	13.570	1
Neuchatel	12.356	2
Lucerna	12.825	2
Sciaffusa	5.914	1
Svitto	5.480	1
Glarona	4.750	1
Friburgo	4.500	1
Zug	4.471	1
Appenzell Est-Int.	3.641	1
Nidwald	2.023	1
Uri	1.612	1
Obwald	1.047	2

Se eccettuamo il Canton Ticino ove la presenza di Missioni Cattoliche non costituisce una particolare esigenza, essendo in uso in tale Cantone la lingua italiana, una particolare sporporzione viene invece osservata nel Cantone di Zurigo e nel Vallese ove è augurabile che si possa rafforzare l'organizzazione missionaria. Nel Vallese la situazione è tanto più critica in quanto l'unica sede missionaria è localizzata in una zona eccentrica, all'estremo confine del Cantone, uno dei più estesi dell'intera Confederazione.

Corso di aggiornamento presso il Pontificio Collegio per l'Emigrazione per 15 Sacerdoti candidati all'apostolato tra i connazionali all'estero

Il 5 novembre scorso ha avuto inizio presso il Pontificio Collegio Emigrazione un corso di aggiornamento (il secondo del corrente anno) per Sacerdoti candidati all'apostolato tra gli emigrati italiani all'estero e sulle navi come Cappellani di bordo. Il Corso avrà la durata di 40 giorni e terminerà il 15 dicembre p.v.

Vi partecipano i seguenti sacerdoti secolari e religiosi:
 Don Antonio Assante (Napoli) - Don Alberto Caldara (Bressanone-Bolzano) -
 P. Domenico Campagna (Rosminiano) - P. Giovanni Corciulo (Passionista) -
 Don Umberto De Poli (Brescia) - Don Alfredo Fomia (Novara) - Don Pietro
 Gervasoni (Bergamo) - Don Luigi Giordani (Trento) - Don Emilio Marchionni
 (Camerino) - Don Silvio Mereu (Oristano) - Don Giuseppe Minella (Feltre e
 Belluno) - Don Giuseppe Sciré (Caltagirone) - Don Ivan Settembrini (Macera-
 ta).

E' questo il 50° corso di aggiornamento che viene organizza-
 to presso il Pontificio Collegio dell'Emigrazione dalla sua fondazione nel
 1914 ed il 40° dal 1949, dall'anno cioè nel quale il Collegio è stato af-
 fidato, come direzione, alla Pia Società dei Missionari di S. Carlo.

Ripartizione dei Sacerdoti per gli emigrati
 in EUROPA secondo la loro provenienza
 (Diocesi o Istituto Religioso)

BELGIO

Totale Missionari: 37
 di cui:
 26 religiosi
 11 secolari.

I Religiosi sono così suddivisi:
 11 Scalabriniani
 9 Francescani
 3 Cappuccini
 2 Giuseppini d'Asti
 1 Sacerdote del S. Cuore.

DANIMARCA

Un Missionario secolare.

FRANCIA

Totale Missionari: 68
 di cui:
 48 religiosi
 20 secolari.

I Religiosi sono così suddivisi:
 33 Scalabriniani
 3 Salesiani
 3 Cappuccini
 3 Francescani
 2 dell'Ordine della Madre di Dio
 1 Oratoriano di S. Filippo
 1 Sacramentino
 1 Conventuale
 1 Chierico regolare della Madre
 di Dio.

GERMANIATotale Missionari: 54

di cui:

20 religiosi34 secolari.

I religiosi sono così distribuiti:

14 Scalabriniani

4 Francescani

2 Domenicani.

GRAN BRETAGNATotale Missionari: 25

di cui:

17 religiosi8 secolari

I Religiosi sono così distribuiti:

7 Scalabriniani

4 Pallottini

2 Comboniani

2 Saveriani

1 Salesiano

1 Sacramentino.

LUSSEMBURGOTotale Missionari: 4 tutti Religiosi.

3 Scalabriniani

1 Francescano.

OLANDATotale Missionari: 5

di cui:

3 religiosi.

I Religiosi sono così distribuiti:

2 Comboniani

1 Cappuccino.

SVEZIAMissionari: 3 - tutti Religiosi:

2 Conventuali

1 Gesuita.

SVIZZERA

Totale Missionari: 84
 di cui:
 44 religiosi
 40 secolari.

I Religiosi sono così suddivisi:

27 Scalabriniani
 5 Salesiani
 5 Cappuccini
 2 Benedettini
 2 Gesuiti
 1 Barnabita
 1 Conventuale.

TOTALE MISSIONARI IN EUROPA

Religiosi	164
Secolari	116
<u>TOTALE</u>	<u>280</u>

I Missionari religiosi sono così ripartiti:

95 Scalabriniani
 17 Francescani
 12 Cappuccini
 9 Salesiani
 4 Comboniani
 4 Pallottini
 4 Conventuali
 3 Gesuiti
 2 Giuseppini d'Asti
 2 dell'Ordine della Madre di Dio
 2 Sacramentini
 2 Saveriani
 2 Benedettini
 2 Domenicani
 1 Barnabita
 1 Oratoriano di S. Filippo
 1 Sacerdote del S. Cuore
 1 Chierico Regolare della M. d. D.